

## Territorio 2: Le zone umide

Ultimo aggiornamento mercoledì 02 gennaio 2008

Il Centro Parco di Rivalta sul Mincio (Proposta scuole n. 9) accoglie i visitatori con un'esposizione didattica sulla Riserva Naturale Valli del Mincio e sulle attività come la caccia, la pesca e la raccolta delle erbe palustri che da sempre hanno dato sostentamento all'uomo. Poco prima di Mantova, il fiume si allarga formando la Riserva Naturale Valli del Mincio, zona umida di importanza internazionale riconosciuta dalla Convenzione di Ramsar: qui trovano il loro habitat ideale aironi cinerini e aironi rossi, sgarze ciuffetto, germani e numerosi altri uccelli tipici del canneto. Anche la flora ha caratteristiche peculiari: oltre a carice, cannuccia e tifa, nel periodo primaverile ed estivo è facile imbattersi in ninfee bianche e gialle, ibisco di palude e castagne di lago.

Proseguendo lungo il suo corso, il fiume si allarga sino a formare il primo dei tre laghi che circondano Mantova: il Lago Superiore (Proposte scuole n. 7 e 8). Anche qui in primavera è possibile vedere spettacolari fiori acquatici, e gruppi di uccelli acquatici fra i più interessanti. Nel periodo estivo compare anche il fior di Loto, specie importata dal Giappone nel 1921, che qui ha trovato un habitat ideale e ora si è diffuso al punto che è necessario contenerlo artificialmente per evitare il soffocamento delle piante autoctone. Nonostante ciò, lo spettacolo estivo della città che sembra fluttuare su una nuvola rosa merita senz'altro un'escursione.

Sulla sponda destra, tra il Lago Superiore e il Lago di Mezzo, sorge il parco periurbano: qui il Comune di Mantova ha allestito il Parco della Scienza, una ventina di installazioni interattive per sperimentare direttamente le leggi della fisica (Proposte scuole n. 6).

Poco oltre, il Mincio forma il Lago Inferiore, per poi restringersi nuovamente dopo la Riserva della Vallazza e proseguire il suo cammino in direzione del Po.